

Comitato bolognese Scuola e Costituzione
www.scuolaecostituzione.it
<https://www.facebook.com/scuolaecostituzione>

Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione aderisce al **presidio davanti all'Ufficio Scolastico Regionale in via de' Castagnoli 1 di lunedì 8 gennaio 2018**, esprimendo piena solidarietà alle maestre e ai maestri di scuola dell'infanzia e primaria, con diploma magistrale, che, in seguito alla **sentenza del Consiglio di Stato** dello scorso 20 dicembre, sono stati esclusi in via definitiva dalle **Graduatorie ad Esaurimento (GAE)**.

Quella vissuta da tutti questi insegnanti, in possesso di un diploma magistrale conseguito entro il 2001/2002, è una vicenda grottesca, prodotta dalla Legge 107/15 chiamata per assurdo "buona scuola", che li ha portati ad illudersi di avere una possibilità di entrare in ruolo, grazie anche ad una precedente sentenza emessa proprio dal Consiglio di Stato il 21 luglio 2015 che ammetteva i ricorrenti nelle GAE dando loro ragione, per arrivare poi al tragico epilogo di due settimane fa, poco prima di Natale.

Si tratta di 55 mila persone inserite con riserva nelle GAE, di cui 43.600 sono già maestri e maestre (5 mila addirittura assunti nel frattempo a tempo indeterminato, grazie allo scorrimento delle graduatorie). In Emilia Romagna sono ben 550 i docenti di ruolo assunti in virtù del possesso del diploma magistrale (dati Ufficio Scolastico Regionale del 4/1/2018).

La prospettiva per queste maestre e maestri è quella del licenziamento con la conseguente perdita di professionalità a disposizione del mondo della scuola.

Il Comitato Scuola e Costituzione auspica che venga trovata quanto prima una soluzione politica che consenta di restituire la dignità ed il ruolo di insegnanti alle migliaia di professionisti della scuola che si trovano in tale situazione. Migliaia di docenti che negli ultimi anni hanno insegnato a centinaia di migliaia di studenti e che hanno formato migliaia di aspiranti docenti in TFA (Tirocinio Formativo Attivo), insegnando loro ad insegnare.

Si tratta quindi, oltre che di una questione di **giustizia**, di salvaguardare la **tenuta della scuola pubblica statale**, la cui continuità didattica potrebbe essere seriamente minata dalla ricaduta negativa che la recentissima sentenza del Consiglio di Stato potrebbe produrre.

Su un tema così importante il Comitato Scuola e Costituzione ha deciso di **schierarsi come sempre al fianco della scuola della Costituzione e degli insegnanti** e della loro tenace volontà di lavorare nel mondo della scuola.

